

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 16

**NCTN - Numero catalogo generale** 00365470

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S277

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** PCM - Dipartimento della Protezione Civile

**ACCC - Codice identificativo** 70284

**ACCR - Riferimento cronologico** 2022

**ACCS - Note** Scheda WEB “centro storico” realizzata nell'ambito della creazione della banca dati “Centri Storici e Rischio Sismico” del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**ACCW - Indirizzo web** <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** Regione Puglia

**ACCC - Codice identificativo** BABIS002042

**ACCR - Riferimento cronologico** 2018/09/24

**ACCS - Note** Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

**ACCW - Indirizzo web** <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** architettonico e paesaggistico

**CTB - Categoria generale** BENI IMMOBILI

**SET - Settore disciplinare** Beni architettonici e paesaggistici

**TBC - Tipo bene culturale** Centri-nuclei storici

**CTG - Categoria disciplinare** CENTRI STORICI

**OGD - Definizione bene** centro storico

**OGT - Tipologia/altre**

<b>specifiche</b>	collinare, concentrico
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Rutigliano
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Puglia
<b>LCP - Provincia</b>	BA
<b>LCC - Comune</b>	Rutigliano
<b>LCI - Indirizzo</b>	Piazza Umberto I
<b>LCV - Altri percorsi/specifiche</b>	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
<b>PVE - Diocesi</b>	Conversano - Monopoli
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	Rutigliano
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto terreni
<b>CTSF - Foglio</b>	10B
<b>CTSN - Particella/e</b>	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
<b>GEI - Identificativo geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione areale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.006505
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.009516
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.005635
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.009091
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.004518
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.00909
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.003927
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.009206
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.003702
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.009349
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.003546
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.009795
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.003487
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.010146
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.003551
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.010681
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.003809
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.011109
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.00416
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.011388
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.004611
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.011605
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.005387
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.011487
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.006167
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.011055
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.00632

<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.010772
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.00643
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.010264
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.006505
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	41.009516
<b>GEN - Note</b>	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR - Riferimento</b>	notizie
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XI
<b>DTT - Note</b>	I documenti più antichi attestano l'esistenza di un centro urbano a partire dalla metà dell'XI secolo.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	L'abitato è situato a circa 20 km dal capoluogo pugliese, sui primi rilievi delle Murge a circa 100–200 m s.l.m.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	<p>Centro della provincia di Bari. Presenta funzioni residenziali, produttive, artigianali e religiose.</p> <p>L'origine del centro abitato si attesta all'età medievale, probabilmente frutto della fusione di piccoli centri del territorio rutiglianese, in una posizione favorevole ben collegata sia ai centri interni attraverso la via per Taranto, sia alla costa attraverso Lama Giotta e Lama San Giorgio. La collina di Rutigliano costituisce una zona di contenimento per un'ampia fascia che va da NO e NE costituita da sedimenti argillosi, determinando una situazione idrogeologica particolare per la quale le acque trattenute dallo strato impermeabilizzante di argilla trovano più facile via di fuga attraverso falde che raggiungono quote altimetriche più basse attraversando il sottosuolo della collina nella linea di deflusso di Lama di Corte Per quanto riguarda l'origine del borgo medievale la maggior parte degli studiosi ritengono che Rutigliano possa annoverarsi tra quei centri urbani risultato dell'unione dei vari abitanti dei piccoli centri della campagna rutiglianese o se l'attuale area già abitata si sia man mano accresciuta dei diversi nuclei di popolazione in essa confluiti ampliando una struttura urbana preesistente. I documenti più antichi attestano l'esistenza di un centro urbano a partire dalla metà dell'XI secolo. Un documento del 1044 (Codice Diplomatico Barese, IV, n. 30) parla di una vendita di proprietà in loco Rutigliano, citato poi nel 1059 in una bolla papale di Nicolò II, nella quale il papa si rivolge ai religiosi della chiesa di S.S. Pietre et Pauli in loco Rutigliano. Nel 1304 Rutigliano diventa feudo del Real Capitolo di S. Nicola di Bari come si evince da due pergamene del Codice Diplomatico di Bari (CDB XIII, doc. 135-136-137). Il passaggio da loco a castellum avviene, probabilmente, alla</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

fine dell'XI secolo, complice la presenza normanna e le volontà autonomistiche di Rutigliano dal centro di Conversano. A tale passaggio analisi relative all'impianto urbano di Rutigliano attribuiscono fasi successive di accrescimento urbanistico ancora leggibili nella planimetria. L'assetto urbano raggiunto nel XII secolo viene successivamente mantenuto dagli Svevi e gli Angioini che dominano Rutigliano fino al XIV secolo. Il nucleo più antico medievale doveva concentrarsi nell'area tra Santa Maria della Colonna, probabilmente corrispondente all'area di SS. Pietro e Paolo, e la cosiddetta Torre Normanna. I documenti traducono l'esistenza di un castello più esteso di una singola torre, funzionante come residenza e presidio di difesa da età normanna. La cinta muraria che cingeva l'abitato è ancora percepibile nell'odierno assetto urbano, purtroppo non rimangono resti significativi, ma solo scarsi lacerti murari inglobati in abitazioni moderne soggetti a svariati rifacimenti databile tra XI e XII secolo. Il nucleo centrale corrisponde all'impianto di età medievale. Lo schema urbanistico traduce la presenza di un fulcro centrale intorno al quale, in maniera centripeta, si sviluppa il resto del corpo urbano. Come in altri centri di nascita feudale tale fulcro coincide con gli edifici espressione del potere: a Rutigliano il tessuto urbano di età medievale, dall'XI al XIII secolo si organizza intorno alla chiesa matrice (oggi Santa Maria della Colonna) e alla torre normanna, che doveva fare parte di un sistema difensivo di età Normanna più articolato con altre pertinenze difensive (probabilmente una seconda torre quadrata e altri corpi di fabbrica) da collegare con le mura e le tre porte urbane (Porta Castello ad Est, Porta di Bari a Nord e Porta Siconis a Sud). Nata come centro feudale dall'XI secolo, Rutigliano rimane feudo fino al XIX secolo (dal 1646 al 1708 Rutigliano fu ceduta in fitto ai Duchi Caraffa di Noja del Capitolo di San Nicola). Tra Basso Medioevo ed età moderna sulla scorta della probabile maggiore articolazione del castello urbano fu modificato l'intero assetto urbanistico, pur non registrando una grande espansione al livello planimetrico. La persistenza dell'impianto moderno e contemporaneo sul perimetro di età medievale e la ridotta espansione della planimetria urbana, fa registrare in età moderna e contemporanea soprattutto modificazioni 'verticali' delle fabbriche urbane. Le modificazioni furono, infatti, più volte legate al restauro e rifunzionalizzazione di edifici di età medievale, ne è esempio il torrione circolare riutilizzato dai nobili De Franceschis. Tra Cinquecento ed Ottocento fiorente è la costruzione di Palazzi di carattere nobiliare (solo alcuni dei palazzi nobiliari, realizzati tra il Cinquecento e l'Ottocento, si segnalano il Palazzo De Franceschis, il Palazzo Pappalepore, il Palazzo Moccia dell'Erba, il palazzo Guidotti o dei "diamanti", il Palazzo Antonelli, la Casa De Leone, il Palazzo Settanni) di committenza delle famiglie feudatarie. Insieme all'edilizia civile, anche quella religiosa si concentra in trasformazioni di carattere architettonico e artistico delle fabbriche già esistenti, come ben visibile in Santa Maria della Colonna o nel Convento delle Suore Crocifisse, già delle Clarisse, edificato agli inizi del Cinquecento. L'arredo scultoreo e pittorico conservatosi, testimonia e avvalorare la presenza e la circolazione a Rutigliano di maestranze d'arte: un esempio è il Crocifisso ligneo del XV secolo, la tela dell'Immacolata di Giovan Battista Lama (1708), cognato di Paolo De Matteis; l'altare maggiore della chiesa dei Cappuccini, arredata da tele del Seicento e del Settecento, unica opera nota del pittore barese Nicolanardi Ferdinandi (1623). Ad avvalorare il carattere di una trasformazione urbanistica che concentra prevalentemente le sue operazioni urbanistiche sul medesimo impianto è possibile notare come alcune

strade si chiudono, diventando 'vico', e perdendo la propria funzione di viabilità vera e propria. Dal XIX secolo Rutigliano si pone come centro afferente al capoluogo pugliese, Bari, da cui dista circa 20 km. Si connota per una particolare vocazione agricola (in particolare per la produzione dell'uva) .

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	5.76 ca
<b>MISV - Note</b>	Valore approssimativo misurato da Google Maps
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche</b>	Territorio delle lame comprendente: Lama Balice - Lama Sinata - Picone - S. Giorgio - Giotta - S. Giovanni - della Camela - Calarena, pubblicazione GU n. 30 del 1986-02-06, emissione Decreto 1985-08-01
<b>STC - Stato di conservazione</b>	Integro, restaurato, ricostruito

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365470_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Torre Normanna, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365470_foto01.jpg

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365470_foto02
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo Moccia, ex De Cannetis, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365470_foto02.jpg

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365470_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo Antonelli, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"

<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365470_foto03.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365470_foto04
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo De Franceschis, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365470_foto04.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365470_foto05
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Museo capitolare di Rutigliano "S. Maria della Colonna e S. Nicola", esterno con campanile, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365470_foto05.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365470_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 17, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365470_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=131986">http://cartapulia.it/dettaglio?id=131986</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=131987">http://cartapulia.it/dettaglio?id=131987</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=131988">http://cartapulia.it/dettaglio?id=131988</a> (consultazione: 2021)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023

<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
<b>OSS - Note</b>	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.